

SANITÀ

## Nuovi spazi per l'assistenza

Inaugurata a Udine una nuova struttura per la residenza sanitaria assistenziale.

Potranno contare su 24 posti letto in più in Residenza sanitaria assistenziale (Rsa) i pazienti del Distretto di Udine grazie alla nuova struttura allestita nel padiglione "Scrosoppi" dell'Azienda ospedaliero-universitaria e inaugurata dal direttore generale dell'Ass 4, Paolo Basaglia alla presenza del direttore generale dell'Azienda ospedaliero-universitaria Fabrizio Bresadola e dell'assessore regionale alla Salute, Ezio Beltrame. Erano presenti anche il sindaco di Udine Sergio Ciccotti e il consigliere regionale Carlo Monai.

La nuova struttura si affianca alla prima Rsa attiva a Udine e presente, già da molti anni, all'Iga "La Quiete", dove sono ospitati 60 utenti. Con le nuove 24 unità, sale così a 241 il numero complessivo dei posti letto riservati a persone non autosufficienti residenti nell'Azienda sanitaria del Medio Friuli e che necessitano di assistenza riabilitativa. Il progetto della nuova Residenza ha preso corpo grazie alla stipula di una convenzione tra l'Ass4 e l'Azienda ospedaliero-universitaria, che ha invece messo a disposizione in comodato gratuito i locali al primo piano del padiglione "Scrosoppi".

L'Rsa è una struttura di ricovero temporaneo inserita all'interno dell'Azienda ospedaliero-universitaria

ma gestita dall'Ass4. Ad occuparsi dei pazienti saranno i medici di medicina generale dell'area udinese e il personale infermieristico e socio-sanitario dell'Ass4. Si tratta in particolare di 14 operatori socio-sanitari, sei infermieri, un terapista della riabilitazione e la caposala. In caso di necessità di supporto medico-specia-

listico, la consulenza sarà garantita dallo specialista dell'Azienda ospedaliero-universitaria. "L'obiettivo - ha sottolineato Basaglia - è quello di garantire la continuità assistenziale al paziente, ac-

compagnandolo dall'ospedale al proprio domicilio, in un contesto integrato di servizi". I destinatari del servizio, infatti, sono i pazienti, temporaneamente non autosufficienti, dimessi dall'ospedale e residenti nel distretto di Udine, con necessità di assistenza soprattutto di tipo riabilitativo non erogabile a domicilio. La continuità assistenziale viene concordata con i servizi di rete coinvolti e garantita attraverso il protocollo di dimissione protetta. "I nuovi posti letto - ha spiegato ancora Bresadola - rappresentano un'ulteriore risposta di ampliamento e di diversificazione dell'offerta anche per far fronte alle criticità di ricovero delle strutture di Medicina di fronte ad una popolazione sempre più anziana".

